

Il successo grazie a proposte moderne e personalizzate

È il 1977 quando, per iniziativa dell'ingegner Andrea Venturini, viene fondata Scao sas, tra le prime software house bresciane. Negli anni l'azienda è cresciuta e si è

fatta apprezzare in più settori: «Non siamo semplici produttori di software ma contribuiamo al successo dei clienti con soluzioni personalizzate di altissimo livello. La nostra mission è far crescere il business raggiungendo il successo con strumenti di software moderni e personalizzati».



- **Il nuovo corso.** Per Industria 4.0 si intende il processo che porterà alla produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa.
- **Il cambiamento.** La Fabbrica 4.0 è composta di macchine interconnesse, che dialogano le une con le altre ed effettuano autodiagnostica e manutenzione preventiva.
- **In Italia.** Il Piano nazionale Industria 4.0 ha rappresentato e rappresenta l'occasione per le aziende di cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale.

INDUSTRIA 4.0 SCAO: SOFTWARE RISORSA VINCENTE

L'intervista

■ Oggi l'informatica viene vista come un investimento e non più solo come un costo. È questo l'elemento di forte discontinuità evidenziato dal mondo dirigenziale della PMI, tradizionalmente statico.

L'opportunità. «Sempre meno imprenditori vedono il mondo digitale come un male necessario a cui ci si deve piegare, e sempre più percepiscono la leva operativa che possono innescare nell'investire su tecnologie digitali - sottolinea l'ingegner Nicola Mondinelli, responsabile della divisione ScaoIndustrial di Scao -. In questo senso è innegabile riconoscere che il piano governativo "Industria 4.0" è stato un elemento d'impulso, proprio perché ha scardinato la paura del ritorno dell'investimento, garantendo vantaggi economici semplici da comprendere con bassi costi di implementazione».

«L'introduzione di un singolo macchinario "i4.0" all'interno della fabbrica ha fatto percepire la grande utilità di avere l'intero parco macchine collegato a sistema: è servito da cavallo di Troia. Ma per



garantirsi un reale vantaggio competitivo, che va al di là dei meri sgravi fiscali è importante affidarsi a soluzioni performanti, affidabili e soprattutto flessibili».

Competenza e duttilità. Per Scao le parole d'ordine sono competenza e duttilità.

«Da sempre affermiamo che è il software che deve adattarsi all'azienda e non viceversa: le nostre soluzioni si basano su questo paradigma. Troppe volte abbiamo sentito aziende lamentarsi delle rigidità imposte loro dal software e troppe volte abbiamo constatato che questo fosse

dovuto a mancanze a livello di architettura e design software più che a volontà precise da parte degli sviluppatori - continua l'ingegner Mondinelli -. Molti ne hanno fatto un vanto, cercando di motivare la rigidità con la necessità di rigore, ma di fatto quando il software obbliga l'azienda a seguire un processo che non è quello voluto dalla strategia aziendale, il software crea danni. Da qui inizia il calvario dei responsabili aziendali per aggirare questi limiti, cercando di sopperire al sistema gestendo quanto necessario fuori dal sistema, spesso con fogli di calcolo e talvolta con

strumenti cartacei che introducono ulteriore complessità, isolamento dell'informazione e lentezza nella comunicazione».

L'approccio. «I nostri software partono dal presupposto contrario, socratico, di "sapere di non sapere" come lavora il cliente e quindi di non imporre la nostra visione, i nostri processi. Grazie a questo approccio, i nostri sistemi sono in grado di apprendere rapidamente i processi aziendali del cliente e adeguarsi come un guanto alle loro esigenze. Un ulteriore vantaggio è che siamo in grado di adattarci ai cambiamenti dei processi del cliente con grande facilità».

Il vantaggio competitivo. Per Scao il vero vantaggio competitivo è rappresentato dal patrimonio umano: «La qualità delle soluzioni proposte dipende per l'80% dalle competenze delle persone, i prodotti software o hardware ne sono una conseguenza - precisa Mondinelli -. Questa strategia orientata all'innovazione ha permesso la nascita di tutti i servizi dell'offerta ScaoIndustrial: E-Tabula, E-Certus, E-Macchina ed E-Machina-Box.

Uno schedatore interattivo per la produzione, un sistema dinamico per la gestione dei processi produttivi, un connettore universale per Cnc/Plc e un dispositivo di Edge per macchinari datati che necessitano retrofitting.

In conclusione, si tratta di prodotti nei quali la competenza del nostro team si concretizza per il cliente in soluzioni altamente performanti ma a costi accessibili e tempi di implementazione relativamente rapidi». //

Flessibilità e minori costi dai progetti consolidati

L'Osservatorio

■ Il mercato dei progetti di Industria 4.0 - tra soluzioni IT, componenti tecnologiche abilitanti su asset produttivi tradizionali e servizi collegati - ha raggiunto nel 2018 un valore di 3,2 miliardi di euro, di cui l'82% realizzato verso imprese italiane e il resto export di progetti, prodotti e servizi.

Un valore in crescita del 35% rispetto all'anno precedente, trainato dalle ricadute degli investimenti effettuati nel 2017 (e fatturati nel 2018) sulla spinta del Piano Nazionale Industria 4.0, +140% se si considerano gli ultimi quattro anni, a cui va aggiunto un indotto di circa 700 milioni di euro in progetti "tradizionali" di innovazione digitale (circa 300 milioni in più dell'anno precedente).

Per quanto riguarda il 2019, in base ai risultati del primo trimestre, si stima una conferma del trend positivo, con una crescita che si dovrebbe attestare attorno al +20-25%. I dati sono estrapolati dalla ricerca dell'Osservatorio Industria 4.0 della School of Management del Politecnico di Milano.

La tendenza. Sulla base della survey dell'Osservatorio Industria 4.0 su 192 imprese, l'80% ritiene che Industria 4.0 sia una rivoluzione che porterà cambiamenti radicali con grandi potenzialità ancora da esprimere.

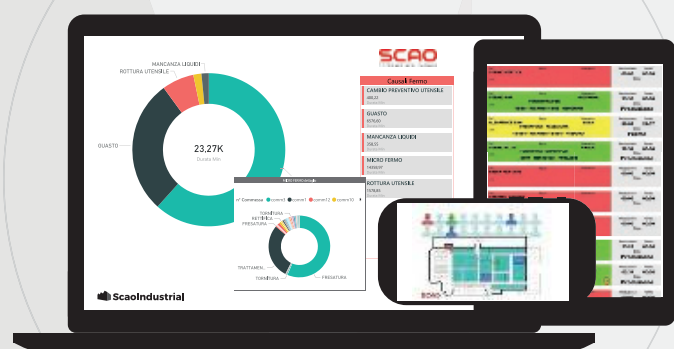
Appena un'azienda su tre, però, ha effettuato una valutazione della propria preparazione digitale, il 54% è interessato a farlo in futuro, mentre il 14%

non lo ha fatto e non ha intenzione di farlo.

L'orizzonte. Lo scenario italiano è molto dinamico dal punto di vista delle applicazioni 4.0. Sono quasi 800 quelle censite, in media oltre quattro iniziative per azienda, distribuite nelle tre aree dei processi aziendali: Smart Factory (produzione, logistica, manutenzione, qualità, sicurezza e rispetto norme) col 42% dei progetti, Smart Lifecycle (sviluppo prodotto, gestione del ciclo di vita e gestione dei fornitori) col 33% e Smart Supply Chain (pianificazione dei flussi fisici e finanziari) col 25%. Le tecnologie più diffuse sono quelle dell'ambito Industrial IoT (connettività e acquisizione dei dati, pari al 25%).

I benefici. Una volta consolidati, i progetti 4.0 portano benefici soprattutto in flessibilità e riduzione dei costi. I principali benefici indicati dalle aziende con progetti attivi da oltre un anno sono la migliore flessibilità di produzione (47%), l'aumento dell'efficienza dell'impianto (38%), la riduzione dei tempi di progettazione (34%) e l'opportunità di sviluppare prodotti innovativi (33%).

Gli handicap. Le barriere maggiormente percepite dalle imprese allo sviluppo di applicazioni 4.0 sono le difficoltà nell'uso della tecnologia e nell'adozione degli standard (59%), le problematiche di natura organizzativa e gestione delle competenze (41%), le difficoltà di change management (20%) e l'insoddisfazione per l'offerta (17%). //



ScaoIndustrial

Con noi il 4.0 diventa flessibile, performante e accessibile

Una piattaforma di applicazioni industriali per il controllo totale della produzione, completamente configurabili, che si integrano con il gestionale in uso e consentono di avere tempi e costi di avviamento contenuti.

eMachina
Monitoraggio macchine

eCertus
Raccolta dati

eTabula
Schedatore interattivo

eFocus
Collaudi e piani di controllo